

CORSI

**AIE E FONDAZIONE MONDADORI: UN MASTER PER L'EDITORIA**

È il 23 dicembre la data entro la quale si possono presentare domande di iscrizione al master sull'editoria organizzato dall'Università degli Studi di Milano in collaborazione con l'Associazione Italiana Editori e la Fondazione Mondadori. Torna, come nelle precedenti edizioni, la formula: docenti che sono professionisti nel ramo e stage, per i partecipanti, in una serie di case editrici di qualità. Il master prevede due borse di studio per studenti disponibili a svolgere anche le funzioni di tutor. Le lezioni si svolgeranno tra febbraio e luglio 2005. Per informazioni [www.fondazionemondadori.it](http://www.fondazionemondadori.it) [www.unimi.it](http://www.unimi.it)

qui Londra

**SUL PALCOSCENICO DELLA MEMORIA LA NOSTRA STORIA**

Valeria Viganò

Finalmente un saggio che si occupa di contenuti impalpabili, quindi difficilmente catalogabili, piuttosto che dei meccanismi che li regolano. Mi riferisco a un libro che ha per tema la memoria, uno degli argomenti più dibattuti proprio perché si situa nel sottilissimo confine che separa filosofia e neuroscienze, nella trincea che mette a confronto due modi di pensiero, due approcci molto diversi se non addirittura antitetici. In mezzo, in una terra di nessuno che tenta una terza via si è piazzata la psicologia cognitiva che sull'argomento ha ancora qualcosa di differente da dire. Il saggio, uscito in Olanda due anni fa e pluripremiato, vede luce in inglese: *Why Life speeds up as you get older: How memory shapes our past* (p.277, CUP, £19,99). L'autore è Douwe Draaisma, uno studioso della storia della psicologia che, a

scanso di equivoci, dichiara una posizione fenomenologica nei confronti di un problema tanto complesso. Se i neuroscienziati pongono l'accento sui mutamenti biochimici quando le sinapsi lavorano a rimodellare un'esperienza nello stesso istante in cui si sperimenta, mettendo in campo neurotrasmettitori e aree del cervello interessate, e i cognitivisti distinguono, suddividendoli, vari tipi di memoria, l'approccio fenomenologico bada essenzialmente a ciò che la memoria contiene. La memoria cambia a seconda dei momenti della vita, brani, spezzoni dell'adolescenza riaffiorano in tarda età, ma appartiene al palcoscenico di un solo individuo e forse non va generalizzata in categorie. Draaisma usa nel suo saggio materiali già noti, come il caso dell'uomo russo che ricordava assolutamente tutto, tanto che Borges prenden-

do a prestito l'idea fa morire un suo personaggio perché incapace di reggere tutti i ricordi. Oppure cita persone in grado di fare complicati calcoli matematici sostanzialmente basati sulla memoria, cita *idiot savants* che, completamente illetterati, avevano capacità di elaborazione fuori dal comune. Parla anche dei geni precoci, per lo più maschi, che sembrano avere soprattutto il dono particolare di una straordinaria memoria. Il saggio non può non fare riferimento anche a quelle immagini vivide e riassuntive che appaiono prima di morire, come se la memoria facesse un ultimo sforzo per rivivere a flash una vita intera nei suoi momenti più significativi. Tuttavia la memoria non riesce a influenzare il tempo biologico, non lo ferma anche se vorrebbe, non lo riporta realmente indietro. Per tutti gli sforzi che si possono fare, il

tempo è lineare. E se la percezione dello spazio è grandemente espansa, il tempo ha dalla sua un'inesorabilità in cui la memoria gioca un ruolo fondamentale. È la memoria che certifica che abbiamo vissuto, che ci è successo questo e quello, e li situa in un tempo ben preciso. Se la nostra vita ha una coerenza, come spiega la recensione di Steven Rose sul *Guardian*, se ha un significato lo dobbiamo alla memoria che ci ancora a un'ineliminabile certezza: indipendentemente dall'interpretazione di un accadimento, l'accadimento c'è stato. A questo noi associamo emozioni, il nostro punto di vista. Ecco perché la memoria è ancora così legata al complicato vissuto di ciascuno. Avrà le sue ragioni neuroscientifiche applicabili a una generalità, ma come fissa nella mente di un individuo l'esperienza siamo ancora lontani dallo scoprirlo.

Andrea Bonzi

**BOLOGNA** Il ritorno a Bologna dei «due ragazzi bolognesi, Laura e Pier Paolo», è completo. La famiglia di Laura Betti, la grande attrice scomparsa lo scorso 31 luglio, ha deciso di donare il suo archivio personale al Comune di Bologna. Un'eredità di grande spessore, comprendente testi, sceneggiature e interventi scritti dalla Betti, oltre a fotografie e dipinti realizzati da Pier Paolo Pasolini.

Il passaggio formale di consegna è avvenuto ieri, a palazzo D'Accursio, quando un emozionato Sergio Cofferati, sindaco di Bologna, ha ricevuto dalle mani del fratello dell'attrice, Sergio Trombetti, la Coppa Volpi che la Betti vinse alla mostra di Venezia del 1968 per «Teorema». Presente alla cerimonia anche Giuseppe Bertolucci, in rappresentanza dell'associazione «Fondo Pier Paolo Pasolini», il ricchissimo archivio che la Betti volle donare nell'aprile scorso alla Cineteca di Bologna, di cui lo stesso Bertolucci è presidente.

Il cuore della donazione è rappresentata dai disegni e dai dipinti di Pasolini appartenuti alla Betti. Un quadro di grandi dimensioni (lungo quasi due metri) è intitolato «Bozzettoni per un omaggio a Laura»: Pasolini lo dipinse nel 1967, «e presenta in calce delle enigmatiche annotazioni vergate dall'autore», spiega Bertolucci, cioè «una notte affollata nella solitudine» e «come nel 1938». Nel dipinto, il volto dell'attrice che siede a un tavolo è circondato da quattro figure di spalle e di profilo.

Ci sono poi 6 disegni preparatori al quadro e un secondo dipinto di

# Betti e Pasolini insieme a Bologna

Disegni, appunti, fotografie e filmati: l'archivio dell'attrice donato alla Cineteca



Disegno preparatorio di Pasolini per il dipinto «Laura una sera fra amici» (1967). A destra il regista sul set di «Accattone»

Pasolini, intitolato «Laura e Ninetto» (1967), che raffigura la Betti insieme a Ninetto Davoli, amico e attore preferito del regista. Un terzo

quadro, del 1974, è stato dipinto dalla pittrice pistoiese Deanna Frosini e raffigura l'attrice accanto a Pasolini: particolarmente cara alla Betti, l'opera è stata già collocata all'ingresso della sede del Centro studi - Archivio Pier Paolo Pasolini alla biblioteca della Cineteca bolognese.

quadro, del 1974, è stato dipinto dalla pittrice pistoiese Deanna Frosini e raffigura l'attrice accanto a Pasolini: particolarmente cara alla Betti, l'opera è stata già collocata all'ingresso della sede del Centro studi - Archivio Pier Paolo Pasolini alla biblioteca della Cineteca bolognese.



**A Enzo Baldoni il premio Pasolini 2004**

**BOLOGNA** Un premio per Enzo Baldoni, il giornalista rapito e ucciso in Iraq nell'agosto scorso. L'Associazione «Fondo Pier Paolo Pasolini» ha deciso di assegnare il premio speciale dell'edizione 2004 proprio a Baldoni, «giornalista militante non riconciliato», riconoscendogli «la passione e la disperata vitalità con cui compiva i suoi viaggi non convenzionali e i

suoji reportage alla ricerca di una verità scomoda». La cerimonia dei premi Pier Paolo Pasolini si svolgerà dopodomani a Bologna, all'auditorium del Dams in via Azzogardino 65/a. Il riconoscimento (3.000 euro) verrà ritirato dalla vedova Giusy Bonsignore. Un altro premio verrà assegnato al regista Wong Kar-Wai, autore di «2046».

Vario il materiale cartaceo: pagine di narrativa e sceneggiature incomplete, carteggi e partiture di canzoni, oltre a molte fotografie che documentano la vita privata e la lunga carriera teatrale, musicale e cinematografica dell'attrice, ritratta accanto ad Alberto Moravia, Vittorio De Sica e numerosi altri intellettuali e artisti italiani. Chiudono la raccolta dischi e videocassette d'autore. Una volta finita la catalogazione, assicura Bertolucci, il materiale verrà reso consultabile da tutti, al pari del Fondo Pasolini visitato da moltissimi studenti e appassionati.

È la storia di Bologna riassume idealmente Pasolini e la Betti che dalle Due Torri erano partiti, anche il sindaco Cofferati si era già confrontato con la vicenda umana e artistica dei due autori. «Nella vita ci sono destini che si rincorrono», osserva Cofferati, ricordando che la fondazione Di Vittorio, da lui presieduta prima di diventare primo cittadino, ospitava nella sede romana il Fondo Pasolini custodito dalla Betti. La quale, nel 2000, una sera a teatro lo chiamò da lontano ad alta voce e lo apostrofò pubblicamente: «Ehi, giovanotto: devi prenderti il Fondo Pasolini». E quando decise di donare l'archivio Pasolini al Comune del capoluogo emiliano gli annunciò semplicemente: «I ragazzi tornano a Bologna».

Tocca poi al ricordo del fratello: «Non conoscevo a fondo mia sorella - confessa Sergio Trombetti - e quando se ne andò mi trovai a stringere le mani di tante persone quant'ne non ne ho mai conosciute in vita mia. La frase che mi è rimasta più in mente l'ha detta Bernardo Bertolucci: "Non so se in lei prevalesse la grande generosità o il pessimo carattere o la folgorante intelligenza"».



## Il meglio prezzo garantito



**ESTASI**  
divano a 3 posti+  
divano a 2 posti **€ 350,00**

Unica rata dopo 9 mesi € 375,00\*  
11 rate dopo 9 mesi € 37,50\* cad.  
23 rate dopo 9 mesi € 18,75\* cad.



**AZZURRA**  
cucina cm. 255  
completa  
di elettrodomestici  
Disponibile  
in vari colori **€ 790,00**

Unica rata dopo 9 mesi € 815,00\*  
11 rate dopo 9 mesi € 81,50\* cad.  
23 rate dopo 9 mesi € 40,75\* cad.  
41 rate dopo 9 mesi € 24,45\* cad.



**GAIA**  
soggiorno  
come foto  
Disponibile  
in vari colori **€ 710,00**

Unica rata dopo 9 mesi € 735,00\*  
11 rate dopo 9 mesi € 73,50\* cad.  
23 rate dopo 9 mesi € 36,75\* cad.  
41 rate dopo 9 mesi € 22,05\* cad.

Questo tipo di finanziamento è valido per tutti i prodotti. Importo minimo € 300,00.

\*In tutte le condizioni contrattuali si tratta di "offerta incentivata" a disposizione del cliente presso i punti vendita TAN-AEC in funzione dell'importo e della durata (Es: per € 1.000,30 di erogata + € 25,00 di spese istruttoria = finanziamento € 1.025,30 da rimborsare in unica rata Tan zero, Taeg 3,35%).

**Paga come e quando vuoi!**

**Puoi acquistare i mobili e pagarli tra nove mesi!**

**Anche senza anticipo**



I nostri punti vendita:

**BASSA - CERRETO GUIDI (FI)**  
Via Catalani, 20  
Tel. 0571 580086

**TORRITA DI SIENA (SI)**  
Via P. del Cadia, 65  
Tel. 0577 685170

**ACQUAPENDENTE (VT)**  
Zona Ind. Loc. Campomorino  
Tel. 335 6071798

**MONSUMMANO TERME (PT)**  
Via Risorgimento, 474  
Tel. 0572 520112

**GROSSETO**  
Via Monterosa, 21  
Tel. 0564 451887

**FIGLINE VALDARNO (FI)**  
Via Petrarca, 89  
Tel. 055 9544164

**CALENZANO (FI)**  
Via V. Emanuele, 44  
Tel. 055 8874045

**CRESPINA (PI)**  
Via Lavoria, 9/11  
Tel. 050 643221

**AREZZO - Loc. Pratacci**  
Via Edison, 42  
Tel. 0575 381325

**OSIMO (AN) S.S. 16 Adriatica**  
Centro Comm.le CARGO PIER  
Tel. 071 7819775

**PROSSIME APERTURE: SCARLINO (GR) - CASTELLINA SCALO (SI) - CAMUCIA (AR)**